

SUA-CDS 2018 – Sezione Qualità, Quadro B7
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA (LM-2)

Relazione sugli esiti della valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi – Profilo dei Laureati 2017: LM in Archeologia

fonte dati: link a Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA, Profilo dei Laureati, aprile 2017 in SUA Unisalento CdS Archeologia LM-2, quadro B7; Consorzio ALMALAUREA, XX Indagine (2018) – Sintesi del Profilo dei Laureati 2017 versione pdf in:

http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/profilo/profilo2018/almalaurea_sintesi_profilo_laureati2018.pdf.

La relazione, che contiene gli esiti della discussione che ha avuto luogo nella riunione di Consiglio di CdS del 5 settembre 2018, è stata elaborata dal Gruppo di Riesame - Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica:

Prof. Caterina Mannino (Presidente del CdS, Responsabile del Riesame, Responsabile AQ CdS)

Prof. Giovanna Cera (Docente del CdS e Vicepresidente del CdS)

Prof. Gianluca Tagliamonte (Docente del CdS e Direttore del Dipartimento di Beni Culturali)

Prof. Bruna Lucia Bruno (Docente del CdS)

Dr.ssa Chiara Marcucci (Tecnico Amministrativo)

Dr. Alessio Stefano (Rappresentante degli studenti)

Dr.ssa Laura Masiello (Funzionario Archeologo Soprintendenza Archeologia Puglia, in qualità di Rappresentante del mondo del lavoro)

Nella relazione si illustrano e commentano i dati percentuali, pubblicati dal Consorzio Almalaurea, relativi ai dottori magistrali in Archeologia che hanno conseguito il titolo di secondo livello presso l'Università del Salento nell'anno solare 2017. Si tratta di dati in parte attinti dalla documentazione degli archivi amministrativi dell'Ateneo salentino, in parte rivenienti dai questionari somministrati telematicamente agli studenti iscritti a sostenere, nel 2017, l'esame di laurea. Tali questionari sono elaborati da Almalaurea rispettando l'insieme minimo di domande ritenute indicative da ANVUR ai fini della "Autovalutazione Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano".

La presente relazione si articola in due parti, entrambe incentrate sulla popolazione dei dottori magistrali in Archeologia del 2017. Nella prima sezione si delinea un sintetico profilo dei laureati 2017, costruito estrapolando i dati ritenuti più significativi pubblicati nel rapporto Almalaurea. La seconda parte, che si sofferma sugli esiti dei quesiti formulati da Almalaurea al suddetto collettivo, si propone l'obiettivo di valutare il livello di soddisfazione espresso dagli studenti a conclusione del percorso del secondo ciclo di studi universitari. Per meglio delineare il fenomeno nella presente relazione i risultati della somministrazione effettuata nel 2017 vengono confrontati con i dati relativi alla *customer satisfaction* dei laureati 2015 e 2016.

Profilo dei Laureati magistrali in Archeologia - 2017

Presso Unisalento gli studenti che hanno conseguito il diploma di LM in Archeologia nel 2017 sono complessivamente 26: la popolazione dei laureati 2017 è pertanto identica, sul piano quantitativo, a quella del 2016 e in aumento rispetto al 2015 (20 laureati). Il 53,8 % dei laureati in Archeologia 2017 ha concluso il percorso di studio in corso: si registra dunque la stessa percentuale dell'a.s. precedente (su scala nazionale il valore dell'intera popolazione dei laureati magistrali è di poco più

alto: 58,6%). Considerato che il 46,1 % dei laureati del CdS che ottiene il diploma di secondo livello risulta da 1 a 3 anni fuori corso, la durata media degli studi è di 2,9 anni.

Nel 2017 hanno accettato di compilare il questionario sulla valutazione dell'esperienza universitaria 24 laureati su 26; nel 2016 e nel 2015 il questionario era stato compilato dall'intera popolazione dei laureati.

L'analisi del complesso dei laureati oggetto dell'indagine mostra una prevalenza del genere femminile (65,4%), dato che conferma quanto rilevato da Almalaurea per il CdS nel 2015 e nel 2016 quando le donne rappresentavano rispettivamente l'80% e il 73% dell'intero collettivo.

Dato rilevante è quello relativo alla frequenza durante il corso di studio: nel 2017 il 91,7% della popolazione dei laureati della LM in Archeologia di Unisalento dichiara infatti di aver frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Considerato che - se si escludono i laboratori - la frequenza ai corsi non è obbligatoria, il dato riflette tanto l'interesse che provano gli studenti nei confronti degli insegnamenti erogati dalla LM in Archeologia quanto il profitto che gli iscritti ricavano dalla frequenza delle lezioni che - come si evince anche dai questionari somministrati agli studenti nello stesso anno solare - sono considerate di ottimo livello sul piano qualitativo. Il dato è ancora più significativo se viene letto facendo riferimento ai valori nazionali che registrano una percentuale di laureati magistrali frequentanti le lezioni decisamente inferiore (74,9%).

Decisamente bassa è la percentuale dei laureati in Archeologia 2017 di Unisalento che ha effettuato all'estero periodi di studio durante il biennio: appena il 4,2% (esclusivamente per attività di tirocinio e tutti usufruendo delle opportunità offerte dal programma Erasmus); di poco superiore è la percentuale di coloro che all'estero hanno elaborato parte della tesi (8,3%).

Se i laureati del 2015 del corso Magistrale in Archeologia istituito a Lecce avevano in media 26,8 anni, l'età media dei 26 laureati 2016 e 2017 è pari a 27,3 anni; il dato del 2017 risulta in linea con quello nazionale: l'età alla laurea per il complesso dei laureati magistrali biennali italiani del 2017 è infatti di 27,4.

La provenienza dei laureati in Archeologia del 2017 è scarsamente articolata: il 46,2% risiede nella provincia di Lecce, il 38,5% in una diversa provincia della Puglia, il 15,4% proviene da altre regioni italiane; non risultano attestati cittadini stranieri. Il dato non si discosta dall'esito delle rilevazioni 2015 e 2016.

In crescita rispetto al 2016 è la percentuale dei laureati in Archeologia 2017 che dichiarano di aver intrapreso il percorso di studio magistrale per "fattori sia culturali che professionalizzanti" (37,5%); come nel 2016 la percentuale più alta della popolazione (58,3%) afferma comunque di avere effettuato tale scelta motivata da "fattori prevalentemente culturali".

La media del punteggio degli esami dei laureati magistrali in Archeologia di Unisalento è 28,5 (analoga a quella dell'a.s. precedente; nel 2015 il punteggio medio era 29) mentre quella del voto di laurea risulta 109,6 (inferiore rispetto al 2016 e al 2015). L'intera popolazione dei nostri laureati 2017 chiude pertanto il percorso con un punteggio elevato, di gran lunga superiore al voto medio che si registra nell'insieme dei laureati magistrali a livello nazionale (voto medio laurea: 107,7):

A livello nazionale (v. *Profilo dei Laureati - Volume 2018 (XX indagine)*, p. 15 del pdf) si osserva che:

"Fra i laureati magistrali biennali si registra un voto medio di laurea molto elevato (107,7) dovuto anche a un effetto di tipo incrementale rispetto alla performance ottenuta alla conclusione del percorso di primo livello: l'incremento medio del voto di laurea ottenuto al termine del percorso di secondo livello è di 7,4 punti su 110 rispetto al titolo conseguito nel primo livello. Voti così alti fanno pensare che il sistema universitario rinunci a segnalare le differenze che ci sono

nei livelli di preparazione e competenza che i laureati magistrali biennali manifestano. Solo in alcuni gruppi si osservano voti medi di laurea inferiori a 107: si tratta dell'economico-statistico (106,5) e di ingegneria (106,4)".

Nel 2017 la percentuale dei laureati in Archeologia che dichiara di voler proseguire gli studi - inferiore rispetto a quella dell'a.s. precedente ma analoga a quella del 2015 - è del 54,2%; gli orientamenti prevalenti sono il Dottorato di Ricerca (29,2%) e la Scuola di Specializzazione post lauream (20,8%).

Giudizi sull'esperienza universitaria espressi dai Laureati magistrali in Archeologia – 2017

1- Sono complessivamente soddisfatti del corso di Laurea magistrale:

LM Arch. 2015: risposte positive 70 %; LM Archeologia 2016: risposte positive 85%

LM Archeologia 2017: risposte positive 83%

2- Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale

LM Archeologia 2015: risposte positive 85%; LM Arch. 2016: risposte positive 92 %;

LM Archeologia 2017: risposte positive 88%

3- Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti

LM Archeologia 2015: risposte positive 95%; LM Archeologia 2016: risposte positive 85%;

LM Archeologia 2017: risposte positive 92%

4- Valutazione delle aule

LM Archeologia 2015: risposte positive 60%; LM Archeologia 2016: risposte positive 65%;

LM Archeologia 2017: risposte positive 75%

5- Valutazione delle postazioni informatiche

LM Archeologia 2017 erano presenti e in **numero adeguato** **42%**
LM Arch 2015: 25%; LM Arch 2016: 27%

LM Archeologia 2017 erano presenti, ma in **numero inadeguato** **46%**
LM Arch 2015: 40%; LM Arch 2016: 62%

6- Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari...)

LM Arch 2015: risposte positive 70%; LM Arch 2016: risposte positive 54%

LM Archeologia 2017: risposte positive 63%

7- Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche...)

LM Arch 2016: risposte positive 62%

*LM Archeologia 2017: risposte positive **83%***

8- Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale

LM Arch 2016: risposte positive 31%

LM Archeologia 2017 presenti e **adeguati** **29%**

LM Archeologia 2017 presenti ma **inadeguati** **38%**

LM Archeologia 2017 non presenti o inutilizzati **33%**

9- Valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso

LM Archeologia 2015: risposte positive 30%; LM Archeologia 2016: risposte positive 96%

*LM Archeologia 2017: risposte positive **88%***

10- Si iscriverebbero di nuovo all'Università?

LM Archeologia 2017 sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo **75%**

LM Archeologia 2015: 60%;

LM Archeologia 2016: 69,2%

LM Archeologia 2017 sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo **0%**

LM Archeologia 2015: 0%

LM Archeologia 2016: 7,7%

LM Archeologia 2017 sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo **12,5%**

LM Archeologia 2015: 30%;

LM Archeologia 2016: 11,5%

LM Archeologia 2017 sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo **4,2%**

LM Archeologia 2015: 10%;

LM Archeologia 2016: 3,8%

LM Archeologia 2017 non si iscriverebbero più a nessun corso magistrale **8,3%**

LM Archeologia 2015: 0%;

LM Archeologia 2016: 7,7%

La rilevazione relativa ai laureati in Archeologia 2017 registra un livello di soddisfazione che si presenta in linea con il valore registrato l'anno precedente. Nel 2016 e nel 2017 le risposte positive risultano infatti superiori all'80% e consentono di registrare dei valori (2016: 85%; 2017: 83%) che - pur non raggiungendo i dati percentuali del 2013 (95%) e del 2014 (93%) - mostrano una chiara ripresa rispetto al 2015 quando il livello complessivo di soddisfazione del corso si era attestato al 70%. Le criticità che segnalate nella relazione dei laureati 2015 appaiono dunque superate; nel 2016 e nel 2018, analizzando le risposte fornite dai laureati all'intero complesso di domande formulate nel questionario, emerge infatti che, sotto numerosi aspetti, il livello di gradimento del corso di studio è alto.

Nel 2017 ottima è la valutazione delle relazioni fra gli studenti (92% di risposte positive), soddisfacente - anche se inferiore rispetto a quella dell'anno precedente - quella del rapporto con i docenti (88% di risposte positive): l'alto gradimento si spiega alla luce delle numerose attività di

studio, ricerca e tirocinio - promosse sia dal CdS sia dal Dipartimento di Beni Culturali (il Dipartimento di riferimento del CdS) - che favoriscono fenomeni di interazione fra docenti e studenti oltre che processi di aggregazione, e integrazione culturale fra iscritti frequentanti. Va comunque sottolineato il fatto che nel 2017 - rispetto al 2016 - la percentuale di risposte positive nella valutazione del rapporto docenti/studenti ha subito una flessione passando dal 92 all'88%. Il calo di percentuale sarà discusso nei consigli di CdS per cercare di capire - anche con l'aiuto dei rappresentanti degli studenti - come intervenire.

In costante crescita, rispetto agli anni precedenti, è il livello di gradimento delle aule che quest'anno si attesta al 75% (con un aumento percentuale di 10 punti rispetto al 2016 e di 15 punti rispetto al 2015). Il dato va letto considerando che dal 2015 un'azione di monitoraggio delle aule viene con efficacia effettuata - all'inizio del primo e del secondo semestre - dal personale tecnico del Dipartimento di Beni Culturali, con l'intento di verificare la funzionalità dei videoproiettori. Questi ultimi - fondamentali per la qualità delle lezioni sia di archeologia che di storia dell'arte - negli anni precedenti non sempre avevano ricevuto adeguata assistenza e manutenzione.

Sul fronte delle infrastrutture continua ad essere bassa la soddisfazione per le postazioni informatiche che sono ritenute presenti e in numero adeguato dal 42% della popolazione dei laureati in Archeologia 2017: nel 2015 e nel 2016 il valore registrato era addirittura inferiore (25-27%) nonché in netto calo rispetto agli anni precedenti (50% nel 2013; 47% nel 2014). Non è da trascurare tuttavia il fatto che il Nucleo di Valutazione di Ateneo già nella relazione *Laureati 2014*, p. 23, avesse sottolineato che in tutta l'Università del Salento "Particolarmente critico e in linea con la precedente rilevazione appare il giudizio sull'adeguatezza numerica delle attrezzature informatiche. Il 56% del campione, infatti, dichiara che, seppure presenti, tali attrezzature non sono numericamente adeguate".

Un segnale di miglioramento nella rilevazione dei laureati in Archeologia 2017 riguarda le biblioteche il cui gradimento nel 2016 era sceso - dal 70% del 2015 - al 54%. Nell'attuale rilevazione le risposte positive si attestano al 63%. In realtà già in seno al Dipartimento di Beni Culturali sono state avviate alcune operazioni volte a superare le criticità emerse nella rilevazione del 2016 anche grazie all'istituzione di un'apposita commissione che, oltre al Direttore G. Tagliamonte, include i proff. G. Mastronuzzi e M. De Giorgi ed il personale della biblioteca (S. Palma, G. Taccarelli, P. Guido). E' ormai nella fase conclusiva l'acquisto di un sistema di antitaccheggio e prestito automatizzato dei libri: questo consentirà di adeguare la biblioteca del Dipartimento di Beni Culturali, sezione di Archeologia e Storia Antica, agli standard di tutte le altre biblioteche di Ateneo, ponendo un significativo limite alla "sparizione" di testi e normalizzando le pratiche di prestito librario. All'inizio dell'anno 2018 è stato inoltre completato un acquisto di volumi a carattere monografico al fine di garantire un apporto di nuovo materiale librario. Un'altra procedura analoga è in corso di attuazione. Infine, anche grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Centrale, è in corso di svolgimento un bando di gara per l'acquisto di periodici. Purtroppo questa tipologia di libri non viene più acquistata dal 2012, l'operazione consentirà dunque di coprire l'annata in corso ma al tempo stesso permetterà di iniziare a risolvere quest'altro gravissimo problema dell'aggiornamento della biblioteca. Infine si segnala che la commissione precedentemente richiamata ha anche completato la redazione del regolamento di funzionamento della biblioteca che entrerà in vigore contestualmente con la messa in opera del sistema di antitaccheggio. In conclusione, con grande impegno ed a fronte di risorse umane ed economiche non sempre adeguate il Dipartimento di Beni Culturali sta cercando di promuovere una graduale crescita della biblioteca con l'obiettivo, indubbiamente a lunga scadenza, di riportarla ad

essere uno dei principali punti di riferimento nel Mezzogiorno d'Italia per la storia antica e l'archeologia classica e medievale.

Nel questionario somministrato da Almalaurea nel 2017, per quanto attiene alle attrezzature per le attività didattiche, la valutazione relativa ai laboratori registra l'83% di risposte positive: il gradimento è pertanto di gran lunga superiore rispetto a quello dell'anno precedente e mostra lo stesso andamento positivo riscontrato per le aule. Gli studenti continuano invece a lamentare la mancanza di spazi riservati allo studio (nel 2016 solo il 31% dei laureati si dichiarava soddisfatto; nel 2017 la percentuale di risposte positive scende al 29%).

L'*item* sulla sostenibilità del carico di studio si attesta su buoni livelli: la rilevazione 2017 registra infatti l'88% di risposte positive. Nel 2015 la valutazione era stata decisamente bassa (solo il 30% di risposte positive) mentre nel 2016 si era registrato il 96% di gradimento (nel 2013-2014 la valutazione delle risposte positive aveva addirittura raggiunto il tetto massimo:100%). Il dato del 2017, per quanto buono, va pertanto valutato con attenzione al fine di studiare una strategia che consenta di riportare l'indice di gradimento al livello dell'a.s. precedente.

In conclusione, l'indice di gradimento complessivo della LM in Archeologia è buono: di fatto al corso di studio si iscriverebbe di nuovo il 75% dei laureati 2017, dato perfettamente in linea con i giudizi complessivamente espressi dai laureati magistrali su scala nazionale (il 74,2% confermerebbe infatti la scelta del corso).